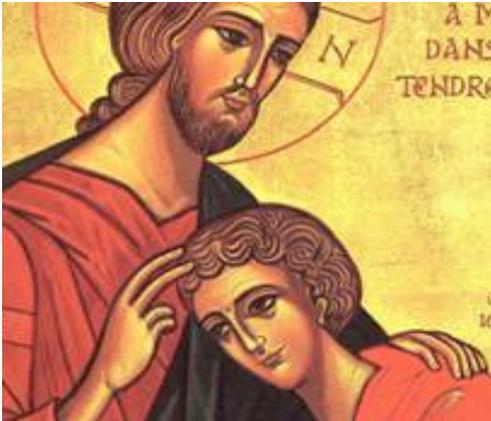


Lunedì, 27 dicembre 2010
Preghiera di inizio campo

San Giovanni

E' il Signore!



O Dio, vieni a salvarmi. Gloria al Padre...
Come era nel principio... Alleluia.



Canto: DIO E' AMORE

1. Dio ha mandato il suo Figlio Gesù
Perché avessimo la vita per lui.
E' Dio che per primo ha scelto noi,
suo Figlio si è offerto per i nostri peccati, per noi.

*Dio è amore, Dio è amore, Dio ama, Dio ama, Dio è amore.
Dio è amore, Dio è amore,
Divina Trinità, perfetta carità, Dio è amore.*

2. Se noi amiamo Dio abita in noi
E così noi dimoriamo in lui.
Egli ci dona il suo Spirito:
ci ha dato la vita, per sempre suoi figli noi siamo.

 DAL SALMO 96 (97)

Ant. Gioiscano i cieli, esulti la terra, davanti al Signore che viene

Il Signore regna: esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.
Nubi e tenebre lo avvolgono,
giustizia e diritto sostengono il suo trono. Ant.

I monti fondono come cera davanti al Signore,
davanti al Signore di tutta la terra.
Annunciano i cieli la sua giustizia,
e tutti i popoli vedono la sua gloria. Ant.

Una luce è spuntata per il giusto,
una gioia per i retti di cuore.
Gioite, giusti, nel Signore,
della sua santità celebrate il ricordo. Ant.



Preghiamo insieme:

L'amore di Te rende felici, la contemplazione ristora,
la benignità ricolma. La soavità di Te pervade tutta l'anima,
il ricordo brilla dolce nella memoria. (S. Chiara)



In ascolto della Parola "che chiama"

*Figlioli miei, quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi, quello che contemplammo e che le nostre mani toccarono del Verbo della vita - la vita infatti si manifestò, noi l'abbiamo veduta e di ciò diamo testimonianza e vi annunciamo la vita eterna, che era presso il Padre e che si manifestò a noi -, **quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi**, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù*

Cristo. Queste cose vi scriviamo, perché la nostra gioia sia piena. (1Gv 1,1-4)

DAL «DISCORSO SULL'AMORE DI DIO» DI SANT'ELREDO, ABATE

Signore Gesù, quanta soavità si trova nell'amarti, e insieme con la soavità quanta tranquillità e con la tranquillità quanta sicurezza! Chi sceglie di amarti non resta deluso poiché niente si può amare meglio e più fruttuosamente di te; e questa speranza non viene mai meno. Non si deve temere di eccedere nella misura, poiché nell'amarti non è prescritta nessuna misura. Nell'amarti non si deve temere di ricevere qualche offesa, poiché non ce ne sono, se non si desidera che l'amore. Non s'insinua il minimo sospetto, poiché tu giudichi in base alla testimonianza della coscienza che ama. Questa è la soavità che esclude il timore. Qui è la pace che placa l'ira. Qui è la sicurezza, che disprezza il mondo.

Se senti tutto questo, anima mia, sii come un vaso infranto fino a che, abbandonata te stessa e tutta passata in Dio, tu non sappia più vivere e morire se non per colui che per te è morto e risuscitato. Chi mi concederà d'inebriarmi con questa bevanda salutare, di colmarmi l'anima di questo stupore, di assopirmi in questo soavissimo letargo, per cui più non cerchi ciò ch'è mio, ma quel che è di Gesù Cristo, amando il Signore mio Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e tutte le forze, e il mio prossimo come me stesso, non cercando quanto è utile a me, ma all'altro?

O Verbo divorante, ardente di giustizia, Verbo di carità, Verbo di ogni preferenze, Verbo di dolcezza.

■ Imitare

Giovanni, il discepolo amato, rappresenta per la Chiesa e per ogni singolo credente un modo di essere alla sequela di Gesù, privilegiando e coltivando l'intimità da cui sgorga ogni autentico apostolo.



Al termine della nostra preghiera ci rivolgiamo a Dio Padre con le stesse parole di Gesù: Padre nostro ...

PREGHIAMO CON LA LITURGIA:

O Dio, che per mezzo dell'apostolo Giovanni ci hai rivelato le misteriose profondità del tuo Verbo: donaci l'intelligenza penetrante della Parola di vita, che egli ha fatto risuonare nella tua Chiesa. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. Amen.



Canto finale: Emmanuel

1. Dall'orizzonte una grande luce viaggia nella storia
E lungo gli anni ha vinto il buio facendosi memoria
Illuminando la nostra vita chiaro ci rivela
Che non si vive se non si cerca la Verità

2. Da mille strade arriviamo a Roma sui passi della fede,
sentiamo l'eco della Parola che risuona ancora
da queste mura da questo cielo, per il mondo intero e vivo oggi,
è l'Uomo vero, Cristo tra noi.

*Siamo qui, sotto la stessa Luce,
sotto la Sua croce cantando ad una voce
È l'Emmanuel, l'Emmanuel, l'Emmanuel
(cantando ad una voce) è l'Emmani*

